



Al Direttore del DAP Lecce
Ing. R. Bucci

OGGETTO: Comune di Salve - Piano di Lottizzazione del sub-Comparto 3 in zona tipizzata F3 – Zona di interesse turistico del vigente P. di F. Verifica di assoggettabilità a VAS . Richiesta pareri e contributi dei soggetti competenti in materia ambientale. Avvio alle consultazioni. Trasmissione PARERE ARPA Puglia.
Rif. Nota Unione dei Comuni “Terre di Leuca” acquisita al prot. ARPA Puglia n. 85972 del 10.12.2020.

Con la nota sopra identificata l’Unione dei Comuni “Terre di Leuca”, designata come Autorità Competente dai comuni membri con Delibera di Giunta dell’Unione n. 28 del 04/09/2014, dava avvio alla fase consultativa dei soggetti competenti in materia ambientale e comunicava l’avvenuta pubblicazione della documentazione relativa al Piano in oggetto e le modalità di trasmissione dei contributi.

Visionata la documentazione disponibile sul sito dell’Unione dei Comuni – Terre di Leuca¹, e tenuto conto dei criteri di cui all’allegato I del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché delle Linee guida di ISPRA “Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS”, approvate con delibera di Consiglio Federale del 22/04/2015, si rappresenta quanto segue.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PIANO

Oggetto della presente valutazione di verifica è la proposta urbanistica di Piano di Lottizzazione riferita all’attuazione del sub-comparto n.3 di iniziativa privata in contrada Don Cesare nella Marina di Pescoluse nel Comune di Salve (LE). Il sub-comparto n.3 occupa una superficie di 73.835,00 mq² e si colloca in un ambito rurale destinato dallo strumento urbanistico vigente (Programma di Fabbricazione approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1785 del 25.06.1974) in un’area tipizzata come “Zona F3 di interesse turistico” (alberghi, ristoranti, sport, svago, ecc.) della Tav. (A) Assetto del territorio del Programma di Fabbricazione.

L’area di intervento è delimitata a sud dalla Strada Provinciale litoranea n.91, a ovest è caratterizzata dalla presenza del Canale del Fano e ad est da interventi edilizi e opere di urbanizzazione con un’ampia area bituminata destinata a parcheggi e dalle precedenti procedure urbanistiche di formazione di sub-comparti identificati come n. 1 e n. 2.

Il Piano prevede la realizzazione di strutture abitative ricettive con tecnica costruttiva a “liama”. Nello specifico il sub-comparto n. 3 è suddiviso in tre Unità Minime di Intervento (U.M.I.) perimetrate rispettando i limiti di confine di proprietà e precisamente le U.M.I. 1 e 2 di proprietà della Soletto S.p.A., l’U.M.I. 3 di proprietà De Donatis Mario e Vincenzo.

Le U.M.I. 1 e 2 articolano strutture edilizie con una capacità ricettiva totale di 64 posti letto e relativi servizi di supporto piscina, bar, spogliatoi e w.c. Nell’U.M.I. 2 sarà inoltre recuperata la piccola “pagghiara” esistente ed è previsto un vigneto di nuovo impianto per circa 2.910 mq. Nel lato est l’U.M.I. 3 articola una tipologia a schiera ad unico piano con una capacità ricettiva di 36 posti letto.

Il lotto d’intervento è servito da rete elettrica e di approvvigionamento idrico, mentre per lo smaltimento dei liquami, essendo l’area non servita da pubblica fognatura, il proponente afferma³ che saranno realizzati

¹ <http://www.unioneterradileuca.it/tleuca/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/21>

² Rif. All. A Relazione Tecnica - pag.1

³ Rif. All. A Relazione Tecnica – pag. 18 e Rif. TAV 13_ IMPIANTO SCARICHI FOGNANTI-FITODEPURAZIONE.pdf

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



due distinti impianti di fitodepurazione opportunamente dimensionati in funzione del numero di abitanti equivalenti serviti e facendo riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 12 dicembre 2011.

Tutti i muretti a secco esistenti saranno consolidati e restaurati e anche i nuovi tratti di recinzioni di confine saranno realizzati con muretti a secco per un'altezza massima di m. 1,00. Nel rispetto del mantenimento e dell'integrità dei valori dei luoghi sarà salvaguardata la macchia mediterranea integrata da piante autoctone.

Gli obiettivi di tale intervento sono riassunti nei seguenti punti⁴:

- garantire la compatibilità con l'intorno urbano in termini di accessibilità ed urbanizzazioni nonché con i caratteri ambientali del luogo;
- prevedere la presenza di aree ad uso pubblico consistenti e fruibili, in funzione del nuovo insediamento e delle previsioni insediative all'intorno, inserendo nei luoghi pubbliche funzioni terziarie/commerciali;
- assicurare un'offerta abitativa particolare, con parametri e "tipologie dell'abitare" non presenti in zona, perseguendo l'immagine di un piccolo villaggio a bassa densità. In particolare il rapporto con il verde ed il rapporto tra spazi pubblici e spazi privati risultano elementi particolarmente caratterizzanti;
- garantire un'adeguata e razionale esecuzione di tutte le opere di urbanizzazione necessarie, sia primarie che secondarie.

CARATTERISTICHE DELL'AREA D'INTERVENTO

Nell'ambito dell'area vasta il sito scelto dal proponente dista circa 3,7 km dal Parco Naturale Regionale e SIC più vicino "Litorale di Ugento" (IT9150009), circa 8,3 km dall'IBA147 "Costa tra Capo d'Otranto e Capo S. Maria di Leuca", circa 8,8 km dal Parco Naturale Regionale "Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase" e circa 9 km dal SIC "Bosco Serra dei Cianci" (IT9150018), risultando quindi al di fuori delle aree sottoposte a tutela sensi della L.R. n. 19/1997, della Legge n.394/91 e della Direttiva 92/43/CEE.

Con riferimento alla coerenza con i piani sovraordinati nel documento di verifica sono state riportate le interferenze del piano di lottizzazione con il P.P.T.R. e con il P.A.I.

Per il P.P.T.R. l'area oggetto della realizzazione del sub-comparto n.3 è caratterizzata dai seguenti vincoli:

- UCP "lame e gravine" in corrispondenza del Canale del Fano per le componenti geomorfologiche;
- BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua, iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" (Canale Fano) per le componenti idrologiche;
- BP "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" per le componenti culturali e insediative;
- UCP "Strada panoramica" per le componenti dei valori percettivi.

La cartografia del P.P.T.R. (<http://www.sit.puglia.it>) riporta nell'area di intervento anche il vincolo UCP "prati e pascoli naturali" per le componenti botanico-vegetazionali. Il proponente nella documentazione presentata⁵ riporta che la ditta Soletto S.p.A. (proprietaria di parte dei terreni interessati alla lottizzazione) ha inoltrato alla Regione Puglia le opportune osservazioni al PPTR adottato con DRG n.1345 del 02/08/2013 chiedendo l'eliminazione di tale vincolo e che tale richiesta è stata accolta dalla Regione.

⁴ Rif. All. D Verifica di Assoggettabilità a VAS – pag.21

⁵ Rif. All. D Verifica di Assoggettabilità a VAS – pag.11 e All.E Realazione Integrativa – pag.3

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali**

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



Rispetto alle componenti del P.P.T.R. si richiama quindi l'applicazione delle NTA del P.P.T.R. ed in particolare l'Art. 54 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le "Lame e gravine", l'Art. 46 Prescrizioni per "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua, iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", l'Art. 79 Prescrizioni per gli Immobili e le aree di notevole interesse pubblico, l'Art. 86 Indirizzi per le componenti dei valori percettivi e Art. 87 Direttive per le componenti dei valori percettivi.

Il proponente in merito alla componente lame e gravine del P.P.T.R. dichiara⁶ che *la parte costruita dell'intervento si sviluppa a circa 150 mt da detto canale e a circa 90 metri dal limite delle perimetrazioni delle componenti geomorfologiche così come delimitate nella tavola 6.1.1 del PPTR. Quindi, nel suo complesso, l'intervento non interferisce con le lame e le gravine e con il loro ruolo di componenti idrauliche, ecologiche e storico testimoniali del paesaggio pugliese così come specificato all'art. 51 comma 2 delle N.T.A.*

Con riferimento al vincolo relativo a Fiumi e Torrenti e corsi d'acqua, iscritti negli elenchi delle acque pubbliche il proponente afferma che *all'interno di tale delimitazione non sono ammissibili piani e progetti che comportano la realizzazione di qualsiasi opera edilizia. Nel rispetto di tale direttiva, riportata unitamente ad altre al comma 2 dell'art. 46 delle N.T.A., il progetto proposto prevede la realizzazione della parte costruita oltre la perimetrazione dei 150 metri prevista nel PPTR.*

Per il vincolo paesaggistico e la strada panoramica il proponente specifica che *il progetto prevede la realizzazione di corpi di fabbrica di modeste dimensioni che occupano solo una parte ad est libera da ogni tipo di alberature e le cui caratteristiche tipologiche richiamano le costruzioni denominate "lamie", tipiche soprattutto del sud Salento, non alterando l'assetto idrogeomorfologico generale. Tali unità abitative saranno realizzate con l'uso di tecniche costruttive rivenienti dalle tradizioni locali, con coperture voltate e materiali lapidei locali. Sarà inoltre conservata la "pagghiara" esistente senza intervenire in alcun modo sulla sua consistenza volumetrica e planimetrica e nel rispetto di quanto riportato nell'elaborato del "PPTR 4.4.4 - Linee guida per il restauro e riuso dei manufatti in pietra a secco". Inoltre saranno conservati i muretti a secco esistenti e ripristinati quelli fatiscenti utilizzando le tecniche costruttive originarie in modo da non alterare le caratteristiche peculiari dello stato dei luoghi sempre nel rispetto delle norme sopra citate. Nel sito di progetto, è segnalata la presenza di una strada panoramica sul confine sud di del lotto d'intervento. Si precisa però che l'intervento proposto si sviluppa a 50 mt da detta strada, non ostacola alcun tipo di visuale ed inoltre avrà delle caratteristiche tipologiche che andranno sicuramente a valorizzare lo scenario paesaggistico del luogo ed è quindi conforme agli indirizzi ed alle direttive di cui agli art. 86 e d 87. L'area interessata dalle opere in progetto, pur essendo sottoposta al sistema delle tutele di cui al PPTR, l'intervento in progetto comporta una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che non interferisce con le peculiarità paesaggistiche comunque presenti nell'ambito territoriale di riferimento.*

Con riferimento al P.A.I., l'area interessata dal proposto piano di lottizzazione non ricade in aree a pericolosità idraulica e geomorfologica.

Nel documento di verifica presentato non sono riportati riferimenti in merito ai rapporti di coerenza del piano di lottizzazione con gli altri strumenti urbanistici a livello regionale (es. P.T.A., P.R.Q.A., P.R.T., Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi (AIB) con particolare riferimento alle aree percorse dal fuoco), a livello provinciale con il P.T.C.P. e a livello comunale con altri strumenti urbanistici di settore, se approvati.

Si evidenzia inoltre che la caratterizzazione dello stato dell'ambiente risulta incompleta e pertanto non è possibile valutare le criticità e i problemi ambientali pertinenti al piano.

⁶ Rif. All. D Verifica di Assoggettabilità a VAS – pag.38 e 39

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali**

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



SIGNIFICATIVITÀ DEI POTENZIALI IMPATTI DERIVANTI DALL’ATTUAZIONE DEL PIANO

Il proponente dichiara che gli impatti delle trasformazioni sul paesaggio sono⁷:

- modificazioni della compagine vegetale dovute all’abbattimento di alberi, bordure, ecc.;
- suddivisione territoriale dovuta alla suddivisione in lotti;
- sbancamenti e movimenti di terreno;
- impermeabilizzazione del terreno;
- modificazione del paesaggio.

Il documento di verifica riporta che le caratteristiche dell’intervento produrranno effetti di bassa entità, reversibili e mitigabili correlabili ad alcuni aspetti della fase di cantiere e di esercizio e che, valutate le negatività e le positività connesse alla realizzazione dell’opera e le misure di mitigazione suggerite, l’intervento possa ritenersi non incompatibile rispetto alle caratteristiche e sensibilità del suo intorno.

Si rappresenta che il comune di Salve non è dotato di uno strumento urbanistico sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica. Pur condividendo le misure di mitigazione suggerite, si sottolinea che il presente piano di lottizzazione, determinando un incremento del carico urbanistico in ragione dell’area direttamente interessata (circa 7 ha complessivamente), degli abitanti complessivamente insediabili e della volumetria edificabile, seppur di modeste dimensioni, produrrà emissioni in atmosfera; emissioni acustiche e vibrazioni; rifiuti; uso di risorse naturali; traffico indotto; consumo di suolo.

Inoltre la valutazione degli impatti redatta dal proponente risulta incompleta in quanto:

- non risulta analizzata la componente natura e biodiversità. L’impatto su tale componente, valutato reversibile e mitigabile, è la modifica dell’impianto arboreo ed arbustivo. Si fa presente che nella documentazione non vi è alcuna descrizione della flora e fauna presente, né si rimanda ad una relazione specialistica. L’intervento di mitigazione di tale impatto prevede il mantenimento e/o il reimpianto delle principali alberature esistenti. La valorizzazione naturale dell’area verrà inoltre integrata tramite la piantumazione di nuove specie arboree autoctone.
Seppur in riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l’area oggetto del sub-comparto non è interessata da aree protette, non ricade in alcun SIC o nelle zone umide individuate nella convenzione di Ramsar, dalla consultazione degli strati informativi (shapefile) relativi alla distribuzione di habitat e specie animali e vegetali presenti nel territorio della Regione Puglia ai sensi della DGR n. 2442/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”, si rappresenta che l’area è caratterizzata dalla presenza dell’habitat 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* ed è frequentata da specie animali di interesse comunitario in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e in allegato I della Direttiva 09/147/CE. Inoltre considerando gli elaborati dello scenario strategico del P.P.T.R. e nello specifico la carta della Rete per la conservazione della Biodiversità (REB) e lo schema direttore della Rete Ecologica Polivalente (REP), nell’area ricadono connessioni ecologiche costiere e terrestri che sono basate su elementi attuali o potenziali di naturalità.
- La componente suolo non è stata descritta né in termini di uso del suolo, né di consumo di suolo. La Tav.01 Stralci Urbanistici riporta lo stralcio Uso del Suolo con scala 1:5000 e l’aera d’intervento ricade nella classe “incolto”. L’impatto previsto per la componente suolo è la riduzione della

⁷ Rif. All. D Verifica di Assoggettabilità a VAS – pag.36

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali**

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



copertura naturale. Come desumibile dalla pertinente carta tematica della Regione Puglia (realizzata a partire dal volo aereo 2006-2007 e aggiornata al 2011), l'intervento è localizzato in aree classificate come *"seminativi semplici in aree non irrigue"* e *"aree a vegetazione rada"*. Per quanto riguarda il consumo di suolo, ARPA Puglia, produce annualmente la Carta Regionale del consumo di suolo e delle sue variazioni annuali, contribuendo alla elaborazione della *"Carta Nazionale del consumo di suolo"* che è la base conoscitiva per il *"Rapporto sul Consumo di Suolo"* e/o base conoscitiva per il calcolo di indicatori specifici utili a comprendere meglio il fenomeno e la sua possibile evoluzione. Dalla consultazione dei dati e degli indicatori del consumo di suolo su base regionale e comunale presenti nel portale sul consumo di suolo in Italia realizzato dal Sistema Nazionale di Protezione Ambientale⁸, la percentuale di consumo di suolo del comune di Salve nel 2019 è pari al 15,6 % molto più elevata del valore medio regionale (8,09%). Inoltre si sottolinea che la percentuale di suolo consumato tra 0 e 300 metri dalla costa è pari al 22%.

- Per la componente acqua l'impatto previsto è la modifica della superficie drenante naturale e negli interventi di mitigazione si specifica che gli interventi di progetto (fabbricati, rete idrica e fognaria, ecc.) non costituiscono elementi di rischio per la risorsa idrica intesa come falda sotterranea. Si specifica che in merito all'idrologia e alla gestione delle risorse idriche, dall'analisi del Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) l'area d'intervento ricade in *"aree vulnerabili alla contaminazione salina"*. Non risulta tuttavia valutato l'impatto sull'uso delle risorse idriche (ad esempio l'utilizzo di acqua per la manutenzione del verde).
- Per la componente rumore l'area di intervento non viene caratterizzata in base alle classi di destinazione d'uso, né è specificato se il Comune è dotato del Piano di Zonizzazione Acustica.
- Non risulta identificato l'impatto relativo alla produzione di rifiuti sia in fase di cantiere che di esercizio.

Allo stato degli atti, tutto quanto sopra rappresentato è possibile concludere che le informazioni fornite a corredo della richiesta tralasciano l'analisi di aspetti fondamentali, per cui nell'interesse pubblico di tutela ambientale si ritiene che non possano essere esclusi impatti ambientali negativi significativi.

Nel caso in cui l'autorità competente concluda la propria istruttoria con una non assoggettabilità a VAS, questa Agenzia chiede che siano previste le seguenti prescrizioni:

- per la valorizzazione dell'area e la risistemazione delle aree verdi, pubbliche e private, prevedere la completa assenza di specie non indigene e la piantumazione di specie arboree ed arbustive autoctone;
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche (Regolamento Regionale n.26 del 9 dicembre 2013 e s.m.i., ovvero della *"Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"*), in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo;
- si privilegi per le sistemazioni esterne e per i parcheggi l'uso di pavimentazioni drenanti, a condizione che inferiormente alla finitura superficiale dell'intera area interessata sia realizzato un idoneo strato filtrante opportunamente dimensionato in relazione alla natura e permeabilità del terreno che garantisca la tutela delle falde sotterranee dalla contaminazione dovuta all'infiltrazione di agenti inquinanti;

⁸ https://webgis.arpa.piemonte.it/secure_apps/consumo_suolo_agportal/?entry=5

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali**

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



- in merito all'inquinamento acustico, si rispettino i livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree (esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della L.R. 3/2002) e si evidenzii l'eventuale necessità di adottare misure di risanamento ai sensi della normativa vigente, nazionale e regionale;
- sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 e s.m.i. "Norme per l'abitare sostenibile", privilegiando in particolare l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
 - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR n. 1471/2009 e s.m.i.);
 - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari termici e fotovoltaici integrati);
 - di disgiuntori e cavi schermati, prevedendo altresì il decentramento dei contatori e delle dorsali di conduttori, ai fini del contenimento dell'inquinamento elettromagnetico indoor;
- per le fasi di cantiere, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n. 161. 8). Durante le fasi di cantiere dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti atti a contenere il sollevamento e la dispersione delle polveri (nei periodi più secchi l'area di lavoro sarà bagnata artificialmente, così come le ruote dei mezzi di trasporto, delle vie d'accesso e delle terre trasportate dai mezzi di trasporto) e le emissioni di rumore.
- in merito allo smaltimento delle acque reflue si prescrive di realizzare l'impianto di fitodepurazione come previsto dalla Relazione Tecnica e dalla Tavola 13 "Impianto scarichi fognanti-fitodepurazione".

Si raccomanda che tutte le prescrizioni recepite dall'Autorità Competente siano riportate nell'atto definitivo di approvazione della variante.

Il Direttore U.O.C. Ambienti Naturali

Dott. Nicola Ungaro

I funzionari istruttori:

Arch. Benedetta Radicchio

Dott.ssa Roberta Aretano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali**

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it